



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

## VI COMMISSIONE CONSILIARE

### POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

*Sociale, politiche abitative, politiche familiari e a sostegno degli anziani, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e inclusione sociale, immigrazione, sanità, salute, prevenzione e sicurezza, coesione sociale, politiche del lavoro e dell'occupazione, sussidiarietà, volontariato e servizio civile.*

## IV COMMISSIONE CONSILIARE

### POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE, COOPERAZIONE, UNIVERSITA'

*Politiche Educative e Scolastiche, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio, Cooperazione Internazionale e Pace, Innovazione, Università*

### Seduta congiunta del 31 gennaio 2020

Verbale n. 1 della VI Commissione  
Verbale n. 1 della IV Commissione

L'anno 2020, il giorno 31 gennaio 2020 alle ore 15.00, regolarmente convocata con lettera d'invito dei Presidenti, si sono riunite in seduta congiunta, pressola sala gruppi di palazzo Moroni 12 la VI<sup>a</sup> e la IV<sup>a</sup> Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BARZON Anna	Presidente VI	P	PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	A
SCARSO Meri	Presidente IV	P	BITONCI Massimo	Capogruppo	Ag
SODERO Vera	V.Presidente VI	A	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
MARINELLO Roberto	V.Presidente VI	A	CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P
GABELLI Giovanni	V.Presidente IV	P	RUFFINI Daniela	Componente VI + IV	P
CAVATTON Matteo	V.Presidente IV	P	FERRO Stefano	Componente VI + IV	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	COLONNELLO Margherita	Componente VI+IV	A
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	MOSCHETTI Stefania	Componente VI+IV	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	LUCIANI Alain	Componente VI	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	LONARDI Ubaldo	Componente VI	Ag
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	A	SANGATI Marco	Componente IV	P
MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P	FIORENTIN Enrico	Componente IV	Ag

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale l'Assessora ai Servizi Sociali Marta Nalin e l'Assessora alle Politiche Educative e Scolastiche, Edilizia Scolastica Cristina Piva; il funzionario del Settore Servizi Scolastici dott.ssa Barbara Bellotto e il funzionario del Settore Servizi Scolastici dott. Maurizio Melchiorri

E' presente il Presidente della Consulta del quartiere 5 Sud-Ovest (5 A) Maurizio Marcassa

E' presente il Consigliere non componente Tiso Nereo

E' presente l'uditrice della VI<sup>a</sup> Commissione Monica Grigoletto

Segretari presenti Lucia Paganin e Bianca Ceresa. Verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 15,15 le Presidenti Anna Barzon e Scarso Meri, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Esame della Mozione n. 57 (ex 142/2019) "*Politiche a sostegno della natalità e della genitorialità. Cambiamo gli aiuti per le famiglie*", presentata dal Consigliere Eleonora Mosco;
- Esame della Mozione depositata il 28/1/2020 prot. n. 41797 "*Padova Amica della Famiglia - Azioni verso famiglie numerose e con minori*", presentata dal Consigliere Nereo Tiso;
- Varie ed eventuali.

Presidente VI Commissione Anna Barzon	Ringrazia i presenti e invita quindi la Consigliera Mosco ad illustrare la sua mozione.
Consigliera Mosco	<p>Spiega che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è partita da alcuni dati tratti non solo dall'ISTAT ma anche dal Settore Programmazione e Statistica del Comune di Padova, associandoli a quelli desunti con l'Assessore Piva in occasione della commissione dalla quale è emerso il calo di iscrizione negli asili, mentre la percentuale di invecchiamento dal 2016 al 2018 è del 218, 1%.;</li> <li>• questo l'ha portata a cercare di sollevare un dibattito il più trasversale possibile sulle misure che questa Amministrazione può adottare su questa emergenza natalità;</li> <li>• ha individuato alcune idee, da linee più generali come il sostegno a genitori o l'adozione di politiche familiari (primi 3 punti della mozione) fino a interventi più puntuali come il pacco bebè benvenuto con i beni di prima necessità o l'idea di dare un importo di natura economica o rendere gratuiti gli asili nido o fare voucher per quelli privati, dal punto di vista fiscale adottare il cosiddetto quoziente familiare; per le categorie economiche, essendoci molti negozi sfitti, dare loro nuovi vita come momenti per le mamme per affrontare il post-partum; prevedere nei negozi di Padova aree dove scaldare biberon e preparare le pappe;</li> <li>• la mozione è generica, può essere approfondita.</li> </ul>
Presidente Barzon	Dà quindi la parola al Consigliere Tiso perché illustri la sua mozione.
Consigliere Tiso	<p>Spiega che l'anno scorso ha iniziato a pensare ad un piano, soprattutto a favore delle famiglie numerose; ha contattato le Associazioni che gli hanno dato indicazioni, inoltre il 29 settembre ha ritirato la certificazione <i>Padova amica della Famiglia</i>; alcune cose sono state realizzate, altre crede vadano implementate.</p> <p>Ritiene che si possa fare molto altro, per le famiglie con più minori e con redditi da valutare, dopo l'approvazione della mozione in Consiglio Comunale, si dovrà creare migliori situazioni per queste famiglie.</p>
Presidente VI Commissione Anna Barzon	Chiede alle due Assessore che illustrino le attività per le famiglie che già ci sono, in particolare chiede notizie della progettualità che ha dato a Padova la certificazione <i>Padova Amica della famiglia</i> .
Assessora Nalin	<p>Premette che i dati sono allarmanti, l'invecchiamento della popolazione non è una condizione che riguarda solo Padova: nelle grandi città le persone che vivono sole sono il 50% dei residenti, da noi il 35% - 40% quindi l'approccio con cui affrontano questo tema è quello della creazione di reti sociali.</p> <p>Quindi informa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetto al primo punto della mozione della Consigliera Mosco, nel nostro territorio ci sono i Servizi di Animazione Territoriali aperti ai minori dai 6 ai 18 anni e , gestiti da educatori professionisti; a questi è stato aggiunto un servizio di animazione educativa di strada per i ragazzi di più di 18 anni, nei luoghi di maggiore aggregazione di questi ragazzi;</li> <li>• un altro servizio, fatto insieme alle scuole è <i>Tutti per uno</i> per facilitare l'inserimento nelle attività extrascolastiche, quelle sportive ma anche culturali;</li> <li>• per le famiglie in difficoltà economiche c'è il <i>Piano povertà</i> che riguarda prevalentemente il reddito di cittadinanza, come Comune abbiamo un servizio educativo domiciliare molto importante che si svolge presso le famiglie che abbiano una fragilità educativa;</li> <li>• per agevolare la natalità e genitorialità, oltre che dando servizi, si lavora nel senso di agevolare il pensiero di costruire una famiglia, si danno tutte le informazioni dei servizi presenti nel territorio e si contribuisce a dei percorsi formativi rivolti a genitori e in alcuni casi a genitori e figli insieme per seguirli nel percorso di crescita del figlio;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• in due quartieri, per ora, si sta lavorando alla costruzione di reti di solidarietà familiare fra le famiglie;</li> <li>• entrambe le mozioni invitano a pensare a lungo termine: il Comune di Padova sta aderendo ad un gruppo di lavoro composto da 10 Comuni fra Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, e promosso da ANCI Lombardia, un percorso che durerà minimo 3 anni con l'idea di ripensare il nostro welfare, partendo dal fatto che i nostri servizi sono costruiti su bisogni e risorse diversi da quelli di oggi; nel lavorare di prospettiva abbiamo aderito al progetto <i>Alleanze per la Famiglia</i>, a cui lavorano tre tavoli, 1) Welfare, all'interno del quale si stanno definendo le linee guida per il welfare aziendale e territoriale ed un marchio per le imprese che dimostrano una particolare attenzione per le famiglie 2) Diritti e Istruzione 3) un tavolo istituzionale che prevede un approccio trasversale in modo tale che in queste commissioni ci siano tutti i Settori non solo scuola e sociale;</li> <li>• per quanto riguarda i contributi sono previsti contributi statali, regionali e comunali, c'è l'assegno di maternità che è un contributo statale, c'è un bonus famiglia regionale con ISEE inferiore a 20.000 euro, ci sono contributi per nuclei con almeno 3 figli, parti trigemellari, famiglie monoparentali. Il Comune di Padova eroga un contributo di 700 euro come bonus per il 2° figlio, con ISEE uguale o inferiore a Euro 13.944,00;</li> <li>• il Comune eroga anche contributi per asili nido, si sta discutendo all'interno del tavolo istituzione la possibilità di inserire il quoziente familiare per la TARI; sono stati aperti all'Arcella e alla Guizza due spazi genitore e bambino, luoghi dove i genitori possono confrontarsi tra loro e approfondire i temi del periodo 0-3 anni;</li> <li>• il Comune ha ottenuto la certificazione <i>Amico della Famiglia</i>, ottenuto dopo aver presentato quello che viene fatto e le nuove progettualità;</li> <li>• nel 2020 verrà pubblicato un <i>Portale Famiglia</i> che riporta tutti i servizi per le famiglie esistenti nel territorio.</li> </ul>
Assessora Piva	<p>Illustra le attività che già esistono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto Arcobaleno: asilo nido che apre fino alle 20 di sera; da quest'anno scolastico l'apertura delle scuole dell'infanzia è stata anticipata, gratuitamente, alle 7.30 mentre la chiusura posticipata è a pagamento; all'interno del progetto Arcobaleno c'è il servizio di home visiting, servizio a domicilio di genitori esperti, ma della stessa struttura che a casa di altri offrono un servizio di sostegno genitoriale;</li> <li>• la CARIPARO da quest'anno ha finanziato un progetto di scuola aperta, in orario sia scolastico che extrascolastico, con adulti educanti, un progetto che per il momento ha validità di tre anni;</li> <li>• c'è anche l'attività di un Tavolo da 0 a 6 anni che vede la partecipazione dei vari gestori delle scuole d'infanzia e asili nido nel quale viene proposta la serie di problematiche di bambini e famiglie per cercare soluzioni insieme;</li> <li>• è in fase di elaborazione anche un patto educativo fra scuola e famiglie con l'intermediazione del Comune di Padova per rinsaldare il rapporto scuola-famiglia che è determinante per i ragazzi;</li> <li>• in due quartieri, Mandria e Padova Ovest, il Comune ha finanziato un programma che prevede una serie di incontri genitori-figli per la condivisione di problematiche vedendole dal punto di vista dei ragazzi e genitori</li> <li>• è in programma anche una sorta di carta dei Servizi per genitori con figli piccoli perché abbiamo la totale conoscenza di tutte le strutture esistenti nel Comune di Padova in modo da poter scegliere con cognizione di causa;</li> <li>• è stata aperta l'iscrizione al nuovo centro d'Infanzia al Crocefisso, partirà una sezione di nido e poi di scuola dell'infanzia in una zona che era un po' sguarnita di servizi.</li> </ul>
Mosco	<p>Chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dove sono dislocati oggi i C.A.T. (centri di animazione territoriale), ne sono stati tolti rispetto al passato?</li> <li>- è stato tolto il Tavolo Famiglia? Perché?</li> <li>- quanti soldi sono stati stanziati nel bilancio 2020 in questi due Settori?</li> </ul>
Luciani	<p>Chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sono previsti servizi preventivi di aiuto alle famiglie? Perché spesso si interviene quando il problema è emerso mentre si dovrebbero prendere sul serio le segnalazioni delle famiglie;</li> <li>- è negli obiettivi dell'Amministrazione tenere aperti gli asili anche il sabato alla domenica visto che le famiglie nella società di oggi lavorano anche in questi due giorni?</li> </ul>

Cappellini	E' previsto un supporto psicologico all'interno dei contesti che già esistono? E' infatti fondamentale entrare nel contesto sociale attuale, rimodernare e considerare altri supporti a livelli comunali perché le famiglie sono cambiate, non si può rimanere legati ad un'idea vecchia di famiglia.
Ruffini	Per quanto riguarda la possibilità di stare a scuola nel pomeriggio, questi servizi sono solo in alcune scuole? Possono accedervi anche ragazzi che non frequentano quelle scuole? Come vengono pubblicizzati?
Assessora Piva	Risponde alla Consigliera Ruffini che il progetto è stato avviato a settembre ed è stata lasciata massima libertà ai Dirigenti scolastici, il fondo è di 300.000 euro nel triennio distribuito non a pioggia ma sulla base dei progetti che possono vedere all'interno del gruppo anche ragazzi ex-studenti. Ogni istituto ha due-tre scuole dove funziona questa apertura, a volte 2-3 volte la settimana, a volte un solo pomeriggio. E' stato importante intanto partire, far capire che la scuola non è un luogo chiuso ma un luogo dove creare comunità, si spera che, finiti questi tre anni, vi possa essere anche una diffusione maggiore. Risponde alla Consigliera Cappellini che c'è uno sportello in ogni Istituto Comprensivo che si chiama Spazio Ascolto ed è finanziato dal Comune di Padova.
Assessora Nalin	In risposta alla Consigliera Mosco, i centri di animazione territoriali sono 6, ad essi sono stati aggiunti le due attività, quella extrascolastica e l'animazione educativa di strada. La Consulta per la famiglia non è più indispensabile avendo l'alleanza per la famiglia una portata più ampia. Ci siamo però resi conto dell'importanza di un coinvolgimento diretto delle famiglie e quindi vorremmo istituire una Consulta per la famiglia. Per rispondere al Consigliere Luciani, tutti i nostri progetti e servizi vanno nel senso della prevenzione, un lavoro che inevitabilmente si affianca a quello sulle emergenze e urgenze che richiede molta energia. Per quanto riguarda lo psicologo, la competenza è dell'ULSS, il Comune ha uno psicologo nell'equipe affido, nell'equipe del RIA e reddito di cittadinanza, nell'equipe che lavora nei centri servizi territoriali; nella riorganizzazione è prevista anche una figura di psicologo che lavori con l'assistente sociale nella presa in carico. Del bilancio se ne è già parlato, invita ad andare a rivedere quello.
Ruffini	Chiede se trovi un momento in Commissione per parlare di questo progetto di riorganizzazione e nuova visione del welfare che dovrebbe riguardare il futuro della nostra città, per capire meglio quali cambiamenti si dovranno affrontare. Inoltre, cosa intende l'Assessora Nalin quando parla di reddito di cittadinanza e interventi del Comune? E' infatti a sua conoscenza che diverse famiglie che accedono a questo reddito, si aspettavano un aiuto concreto da parte dell'Ufficio Provinciale del Lavoro che doveva aiutarli ad intraprendere un percorso di riqualificazione, si tratta soprattutto di donne che aspettano un lavoro. In quali casi il Comune interviene?
Mosco	Rivolgendosi all'Assessora Nalin, chiede il coinvolgimento di tutti i Consiglieri, anche quelli di minoranza, quando si parla di Consulta per la famiglia.
Assessora Nalin	Risponde a Ruffini che, per quanto riguarda il reddito di cittadinanza, il Comune accoglie le persone che il Centro per l'Impiego non ritiene ancora idonee al lavoro e crea per loro dei progetti e riguarda anche chi inizia un percorso con il Centro per l'impiego e, in attesa di trovare effettivamente un lavoro, viene inserito in progetti di lavori di pubblica utilità.
Gabelli	Trova il suo consenso il fatto che nella mozione sia previsto che dopo 6 mesi la Giunta venga chiamata in commissione a fare il punto delle iniziative adottate, auspica che si faccia anche un bilancio di queste iniziative. Chiede alla consigliera Mosco se, al netto delle iniziative già presentate dall'Assessore, sia stato fatto una stima dei costi dei servizi principali contenuti in mozione.
Sangati	La sua impressione è che il tasso di natalità del Comune di Padova sia più basso rispetto ad altri Comuni perché Padova negli ultimi anni non è stata capace di attrarre giovani coppie, questo può accadere solo con un miglioramento dei servizi. Non capisce il senso della presentazione nella mozione della Consigliera Mosco del dato relativo alla differenza di natalità fra italiani e stranieri, visto che non c'è una conseguenza.
Berno	Ritiene molto utile una mappatura dei servizi esistenti. Nelle mozioni ci sono sollecitazioni interessanti, iniziative attivabili a costo zero, come ad esempio la family card o la bigliettazione ai musei per cui invita i proponenti, come già osservato, a fare una valutazione su che cosa portare in Consiglio, ponendosi naturalmente anche il problema dell'impatto economico.

Moschetti	<p>Ringrazia i proponenti delle mozioni perché sollevano questioni determinanti per la nostra società. Molti servizi sono già attivati, è fondamentale investire di più, si può fare molto con le Associazioni del territorio, creando una rete. Benissimo gli incentivi, va dato un segnale forte alla città soprattutto per le famiglie numerose.</p> <p>Per quanto riguarda gli incentivi fiscali, in Francia la media è di 3 figli, lì si applica il quoziente familiare ossia una tassazione diversa a seconda del numero di figli, nel caso di Padova a livello di tassazione locale si può dare uno sgravio per quanto riguarda le imposte comunali.</p>
Cavatton	<p>In realtà non è che a Padova sia necessario offrire maggiori servizi, il problema è che i servizi che vengono forniti a livello fiscale e tributario opprimono maggiormente i residenti a Padova rispetto ai residenti nella cintura perciò la sfida è quella di cercare di diminuire i costi dei servizi.</p>
Mosco	<p>Risponde a Gabelli che si tratta di una mozione quindi sono inserite diverse proposte anche molto generali e poi alcune già attuate da questa Amministrazione come la Family Card che può essere emendata inserendo il portale che il SIT sta ultimando, così come altre proposte.</p> <p>Risponde a Sangati che è l'ISTAT a distinguere fra italiani e stranieri, lei si è attenuta alle fonti da cui ha attinto questi dati.</p>
Tiso	<p>La questione delle imposte è un elemento fondamentale, che ho inserito in mozione, poi sarà l'Amministrazione a valutare se e quanto. Anche sulle tariffe scolastiche si può incidere.</p>
Moschetti	<p>Serve un cambio di mentalità, ritenere la famiglia un investimento, non un costo.</p>
Presidente Barzon	<p>Non essendovi altri interventi, ringraziano i presenti e chiudono la seduta di commissione alle h. 16.43</p>

La Presidente della IV Commissione  
*Meri Scarso*

La Presidente della VI commissione  
*Anna Barzon*

La segretaria verbalizzante  
*Lucia Paganin*